



595

La Pillola



www.telefonodargento.it

È con grande soddisfazione che vi parliamo di alcune novità.

I Volontari del Telefono d'Argento dal 2017 si occupano delle fragilità degli anziani ed in particolare della patologia di Alzheimer.

Svolgiamo settimanalmente incontri con persone con Alzheimer lieve nella sede di via Frescobaldi 22 .

Si tratta di esercitazioni che non hanno finalità scientifiche ma aiutano a contrastare l'evoluzione della malattia.

Ora abbiamo fatto un passo avanti unendoci ad altre tre associazioni che si occupano di Alzheimer e assieme a loro stiamo organizzando un importante evento in occasione della giornata mondiale dell'Alzheimer.

Sarà una giornata in cui si faranno attività diverse con stand informativi, esercitazioni pratiche, interviste video ecc.

La data è sabato 24 settembre nell'area all'aperto dell'Auditorium.

Naturalmente vi terremo aggiornati su questo importante tema che interessa molti.

In occasione delle celebrazioni nel mese dedicato a Santa Rita,
il Santuario invita alla

GIORNATA DELLA TERZA ETÀ
Sabato 28 maggio



Ore 15,00 Coroncina della Divina Misericordia

Ore 16,00 Vita e spiritualità di Santa Rita
attraverso la scoperta
dei mosaici del Santuario

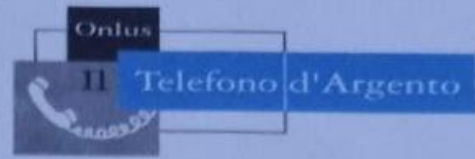
Ore 17,00 Merenda in oratorio

Santuario di Santa Rita, via Santa Rita da Cascia, 22 - Milano

PARROCCHIA S. MARIA DELLA MERCEDE
Via Basento 100



IL GRUPPO DI VOLONTARIATO
VINCENZIANO



e

organizzano

L'Angolo dell'Amicizia

Mercoledì 18 maggio 2022 ore 16



LEI MI PARLA ANCORA

di Pupi Avati

Un Film nostalgico pieno di grazia e di tenerezza

VI ASPETTIAMO

MESSAGGIO IMPORTANTE

Cari amici,
dopo 2
anni di
fermo,
riprendiamo
la tradizione
del Campo
Estivo

Da lunedì 27 a giovedì 30 giugno
presso il centro di spiritualità di
Focene .

Il pacchetto, comprendente 4 gg.in
pensione completa e trasporto andata
e ritorno, è di circa €300

Forse qualcosa in più per le attività...
Adiacente al centro c'è una spiaggetta con lettini e ombrelloni.

Info in sede 06 8557858

Margherite

Semplicità
&
Innocenza



EUGENIA SERAFINI

<https://www.artecom-onlus.org/>



Viole sul prato
mia madre nel ricordo
la vita è sOgnO

Eugenia Serafini

LE RICETTE FACILI DI GIOVANNA BRANCATO

PETALI DOLCI



Le merende e le colazioni dei bambini, ed anche quelle degli adulti, sono soggette ad una scelta frettolosa, che spesso si conclude con una porzione di pizza o una merendina confezionata; invece possiamo dedicare un po' del nostro tempo alla preparazione di merende genuine e squisite, con un impegno veramente minimo, coinvolgendo anche i familiari che vivono con noi, grandi o piccini che siano, per continuare ad avere con loro un ruolo di condivisione e collaborazione, cosa che spesso viene a mancare o è superficiale.

I Petali dolci li preparava mia nonna Paola per mamma Eugenia e zia Teresa quando erano bambine, eppure anche lei lavorava: era

insegnante e lo è stata per ben 42 anni! Dapprima, giovanissima, in Umbria, poi a Tolfa e infine a Roma, nella Scuola elementare di Casalbertone e tutte le sue e i suoi ex scolari, la ricordano con affetto e gratitudine per ciò che ha insegnato loro e per l'umanità con la quale ha saputo farlo!

Questo sentimento si è conservato e continua a manifestarsi nel tempo, nonostante nonna Paola se ne sia volata in cielo negli anni Settanta, poco dopo il suo pensionamento: addirittura un gruppo di allieve romane si è formato su WhatsApp in suo ricordo, invitando mia madre Eugenia a farne parte: non sto a dirvi la commozione! Questo ricordo mi sembra importante, perché le persone che abbiamo amato restano nei nostri cuori e nella nostra formazione aldilà del tempo materiale.

Allora ecco i suoi "PETALI DOLCI"©.

INGREDIENTI TUTTI ITALIANI, BIOLOGICI O DA AGRICOLTURA NATURALE

Uova di Gallina Faraona (possibilmente) 2, farina 0 60 gr., zucchero 80 gr., 1 pizzico di sale, lievito in polvere 1 bustina, scorza di mezzo cedro, vanillina 1 bustina.

Per la farcitura: composte varie Tolfainbox©, dell'Azienda agricola Quadron Grosso.

Prendiamo una terrina e rompiamo le uova, uniamo lentamente la scorza di mezzo cedro grattugiata e lo zucchero, montando dal basso verso l'alto, finché il composto apparirà liscio e setoso.

Uniamo il pizzico di sale, il lievito e la vanillina alla farina mescolando bene, quindi versiamo tutto lentamente nell'uovo e zucchero, sempre con un movimento dal basso verso l'alto, finché il composto sarà ben unificato e di consistenza cremosa.

Sulla teglia del forno stendiamo un foglio di carta da forno e con il cucchiaino formiamo dei dischi grandi quanto il fondo di un bicchiere, inforniamo a 190 ° per 10/15 minuti.

Appena saranno cotti i nostri Petali, con due coltellini stacciamoli dalla carta e stringiamoli un po' formando un petalo semichiuso e lasciamoli raffreddare tutti, quindi farciamo con composte varie Tolfainbox©: Fichi e mandorle, Marroni, Mele cotogne, Marroni e cacao ecc. e serviamole su un bel vassoio tondo e colorato, ben aggiustate in modo da formare un grande fiore. A colazione o a merenda, saranno squisite con il tè o con una tazza di cioccolato e se le giornate sono riscaldate dal sole, apparecchiamo all'aperto, sul terrazzo o in giardino, godendo dell'aria pura e dei colori della natura:

BUON APPETITO CON LE RICETTE DI GIOVANNA BRANCATO!

***INSTAGRAM TOLFAINBOX©, +39 329 922 1992/
tolfainbox@gmail.com***

***Azienda agricola "Quadron Grosso", Tolfa, prodotti
sani dell'orto.***

INCIPIIT

ALCUNI DEI PIÙ FAMOSI ROMANZI DELLA LETTERATURA MONDIALE HANNO DEGLI INCIPIIT CELEBRI, IMMEDIATAMENTE RICONOSCIBILI. QUALE LIBRO INIZIA CON QUESTO INCIPIIT?

Bagheria l'ho vista per la prima volta nel '47. Venivo da Palermo dove ero arrivata con la nave da Napoli e prima ancora da Tokyo con un'altra nave, un transatlantico. Due anni di campo di concentramento e di guerra. Una traversata sull'oceano minato. Sopra il ponte ogni giorno si facevano le esercitazioni per buttarsi ordinatamente in mare, con il salvagente intorno alla vita, nel caso che la nave incontrasse una mina.

Risposta in una pagina più avanti



La Pillola di Fisica



DI
GIAMPAOLO
SERVI



LA FUSIONE NUCLEARE – secondo aggiornamento

Ricapitoliamo quanto sappiamo sullo sviluppo dei progetti di produzione di energia elettrica da fusione nucleare.

- 1 la reazione più studiata attualmente prevede la fusione di un nucleo di deuterio con uno di trizio ad altissima pressione e temperatura; in particolare la temperatura deve essere dell'ordine dei centocinquanta milioni di gradi;
- 2 per contenere il plasma che si forma a seguito della reazione sono attualmente utilizzati due sistemi alternativi: il sistema a confinamento inerziale (con impiego di potenti laser) e quello a confinamento magnetico (sistema Tokamak);
- 3 il sistema a confinamento inerziale è utilizzato nella struttura di ricerca di Livermore (California) detta NIF (National Ignition Facility), finanziata dal Governo USA e da privati e destinata a ricerche con scopo militare;

- 4 il sistema a confinamento magnetico (che è stato il primo ad essere impiegato) è utilizzato in tutti gli altri laboratori mondiali che si occupano di fusione nucleare; in particolare in quelli inglesi di Culham (Londra);
- 5 le ultime notizie da Culham riportano che nello scorso febbraio è stato effettuato un esperimento durante il quale si è raggiunta una reazione che è rimasta confinata per 5 secondi e che ha prodotto una energia netta di 16,5 kWh;
- 6 le ultime notizie da NIF riportano che nell'agosto 2021 è stato effettuato un esperimento durante il quale la reazione è stata confinata per pochissimi miliardesimi di secondo con una resa in termini energetici pari al 70%. Si tratta ancora di un valore inferiore al 100% (la resa in termini energetici è stata di soli 0,36 kWh) ma il rapporto potenza ottenuta- potenza erogata è alto;
- 7 la competizione è alta tra le due facility e si svolge sotto lo sguardo interessato della comunità scientifica europea che ha puntato sul sistema magnetico tutte le sue carte scegliendolo per la realizzazione della facility ITER di Cadarache in Francia.

Attendiamo ulteriori sviluppi ed informazioni

Chiedete e vi sarà dato
cercate e troverete
bussate e vi sarà aperto



Fuoristagione

Mi si è gelato il sangue il pomeriggio in cui mia sorella Dina mi ha detto: “Sai, Pina, ho avuto una bellissima idea. Perché il mese prossimo tu ed io non ce ne andiamo via per qualche giorno, magari in Toscana?”.

L'idea di andare via con lei non mi attirava per niente. Dina è sempre stata prepotente, volitiva, invadente e chiacchierona. Difficile arginarla. Per di più è una bella donna dalla vitalità prorompente, che intreccia conoscenze nuove con una facilità impressionante.

Quel sabato pomeriggio era arrivata a casa mia, come al solito, con la forza di un ciclone. Adesso sedeva nella mia cucina e aspettava una risposta. Ho preso tempo versandole una tazzina di caffè. Intanto la studiavo di sottocchi.

Suo marito, un uomo mite e taciturno, era morto di infarto un anno prima, però lei sembrava avere retto bene il colpo. Ora viveva sola con l'unico figlio, un ragazzo di quasi quarant'anni, che si lasciava tiranneggiare da lei.

“Non tirare fuori scuse, vedrai che ci divertiremo, Pina. Io ho proprio bisogno di muovermi, di cambiare aria, ma non ho voglia di farlo da sola”.

Ho taciuto imbarazzata.

“Guardami, Pina” ha aggiunto allora lei “Ho sessantacinque anni, eppure sono ancora una bella donna”.

La modestia non è mai stata una sua qualità.

“Però non ho tempo da perdere, se voglio rifarmi una vita e trovare un nuovo compagno. E io lo voglio. Non sono fatta per restare sola. Non sono come te che sei vedova da più di dieci anni e hai già fatto la muffa”.

Spaventata le ho fatto cenno di abbassare la voce. Mi figlia era nella sua camera e non volevo che sentisse.

Avrei anche potuto ricominciare a vivere sul serio e trovarmi un altro compagno, però non l’ho fatto. Ho deciso di dedicarmi soltanto ai miei figli e ai miei genitori.

“Allora è deciso” ha affermato Dina, interrompendo un lungo silenzio. “Tu non preoccuparti di nulla. Ci penso io ad organizzare tutto”.

Nei giorni successivi, Dina non ha fatto che tampinarmi, insistendo. E ci si sono messi di mezzo anche i miei figli un po’ preoccupati di avere una madre casalinga e anche troppo sola.

“Pensa a quante cose potrete fare insieme, tu e la zia” mi ripetevano a turno. Ma a convincermi è stato mio nipote, che una sera mi ha sussurrato: “Per favore, zia, toglimela dai piedi per un po’”.

Ha organizzato tutto Dina, naturalmente, dal viaggio in treno all'albergo. Ed è stato così che mi sono ritrovata in una graziosa camera con vista sul mare di Viareggio, un paese incantevole.

“Da lì potremo fare un sacco di escursioni nei dintorni” aveva deciso mia sorella. Ma per i primi due giorni si è preoccupata soprattutto di studiare l'ambiente, come diceva lei, tentando di agganciare tutti gli uomini soli che ci capitava d'incontrare.

La sera del terzo giorno nella sala da pranzo dell'albergo, è entrato un tipo alto, con i capelli brizzolati, baffetti e intensi occhi scuri. Mia sorella, subito eccitata mi ha sussurrato: “L'hai visto quello? Uahu, che roba!”.

Ho dovuto mordermi le labbra per non ridacchiare, soprattutto quando lo sconosciuto è venuto a sedersi proprio ad un tavolo accanto al nostro.

Ho scommesso dentro di me che Dina sarebbe riuscita ad attaccare discorso con lui nel giro di un quarto d'ora. E ho perso, perché lei non ha lasciato passare neanche cinque minuti prima di rivolgergli uno dei suoi sorrisi migliori e consigliargli: “Scelga le penne del pescatore, sono ottime”.

Di sicuro avevo da imparare molto da mia sorella, così briosa, comunicativa ed estroversa. Io non le assomigliavo affatto o forse avevo solo smesso di somigliarle da molto, troppo tempo. Al

dessert Fulvio era già passato al nostro tavolo e ci stava raccontando che era passato di lì solo per caso. La sua auto aveva avuto un guasto poco lontano da Viareggio e il meccanico da cui si era fermato gli aveva consigliato proprio il nostro albergo. “Stavo andando in vacanza in un agriturismo in Toscana, dove hanno un ottimo maneggio “ ha spiegato. “Sono un appassionato di equitazione. Ma adesso credo che cambierò programma. Dovranno sostituire il motore e temo che ci vorranno diversi giorni”.

Da un guizzo birichino negli occhi di Dina ho capito che stava ringraziando il caso per aver portato quel bel pesce dritto dritto nella sua rete. Dopo cena Fulvio ci ha accompagnate in una lunga passeggiata per il lungomare di Viareggio. Era un buon conversatore, brillante e divertente. La conversazione in realtà era tutta tra lui e Dina. Io mi limitavo ad ascoltare e mi sentivo un po' il terzo incomodo. La prossima volta li avrei lasciati soli.







La mattina dopo ho finto di dormire , e quando l'ho sentita scivolare fuori dalla camera , ho provato una strana sensazione di libertà.

Dopo di allora ci sono state tante altre mattine e, mano nella mano, cuore nel cuore, Dina e Fulvio sono ancora insieme.

Pina



La scrittura è stata scoperta soltanto tre volte nella storia dell'umanità, in Cina, nel Medio Oriente e in America Centrale. Tutti gli altri alfabeti e sistemi di scrittura derivano da quelli.

						
天	地	玄	黃	𐎀	𐎁	𐎂
A	B	C	D	अ	इ	उ ण् ।

L'autore di un film è il regista, tuttavia lo sceneggiatore ha un'importanza notevole nella realizzazione, traccia l'architettura del film, la trama, i dialoghi.

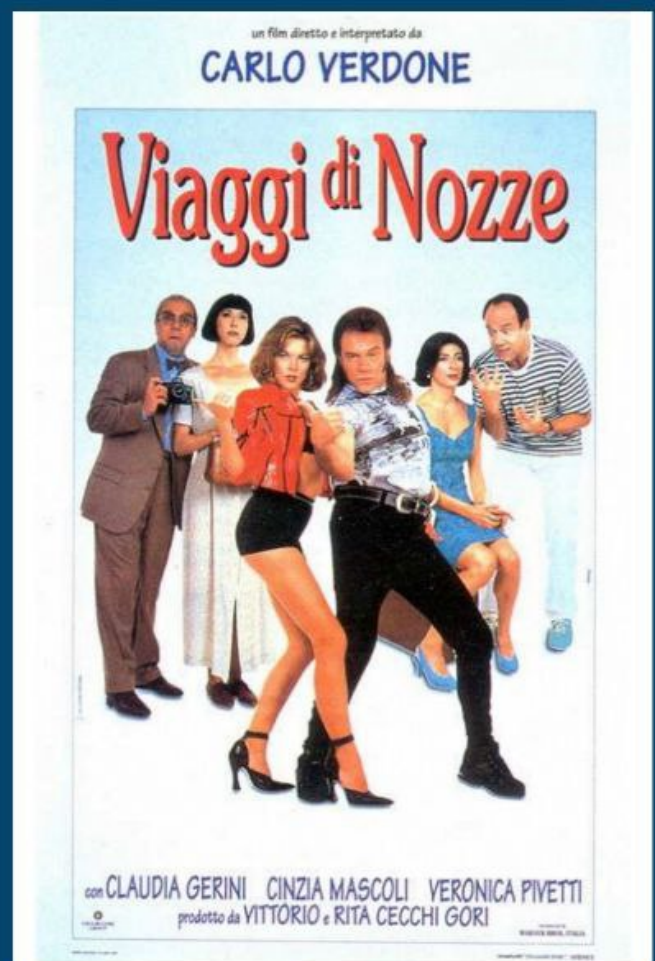
E' colui che scrive il film, lo mette sulla carta prima che sia affidato alla cinepresa.

A molti capolavori gli sceneggiatori hanno dato il loro importante contributo. Tra gli italiani ci sono scrittori come Ennio Flaiano, Tonino Guerra, Zavattini, Pasolini, Pirro, Amidei, Sonego e tanti altri. Autori di storie, dialoghi, battute che restano nel tempo, che caratterizzano personaggi e situazioni, che danno sapore alle storie narrate. In una frase, una battuta, spesso c'è il segno dei tempi, diventa un documento di costume. E' anche un modo per rivedere qualche film che ci è stato caro.

*'O famo
strano?
Famolo!*

BUIO
IN SALA

di Gianfranco Mezzasoma





Molti dicono che l'italiano sia una lingua estremamente musicale! Ma... lo sai che è anche ricca di parole strane? Ad esempio, sai cosa significa...

Manipolazione

1 ❖ *fig. manovra per raggirare, imbrogliare e sim.*

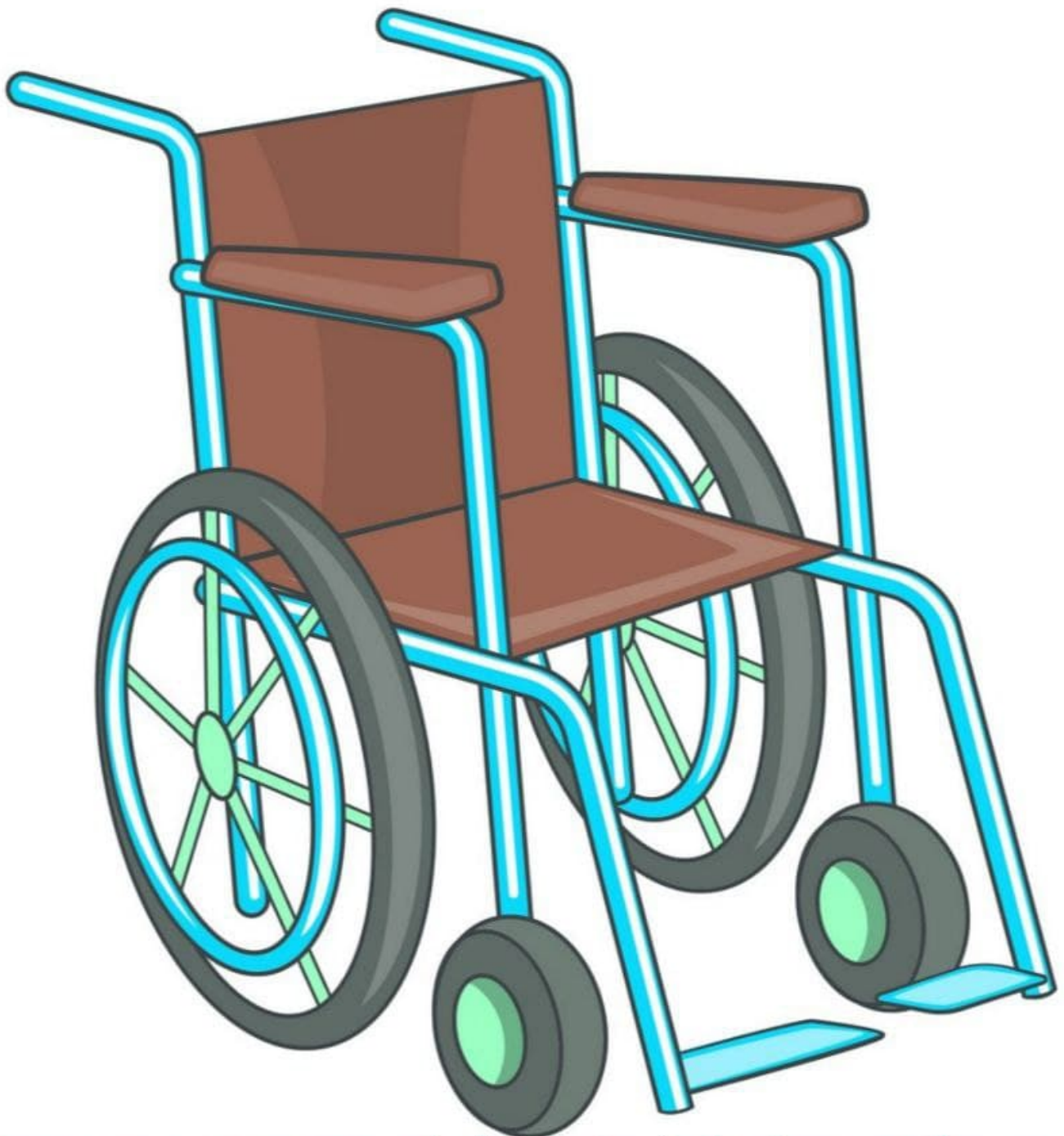
❖ *controllo, condizionamento: manipolazione delle coscienze*

❖ *l'azione di alterare o falsare dati, informazioni, notizie e sim.*

2 ❖ *pratica terapeutica che ha lo scopo, mediante trattamento manuale, di curare alcune patologie delle articolazioni o delle masse muscolari*



abbiamo a disposizione
alcune sedie a rotelle



Possono essere richieste telefonando a:

06 855 78 58

DAL PASSATO...**17 maggio 1953**

Con la partita Italia-Ungheria, alla presenza del Presidente Einaudi, si inaugura lo Stadio Olimpico di Roma. La Nazionale perde 0-3 ma non delude: l'Ungheria è la più forte in quel momento e il vero intento è quello di mostrare una nuova immagine dell'Italia al resto del mondo, in ricostruzione dopo la guerra. E lo fa nel modo giusto, attraverso lo Sport.

IL QUARTO STATO



“Il Quarto Stato” è uno dei quadri più famosi del ‘900, una grande tela 2,50 per 4,30 di Giuseppe Pellizza da Volpedo, un borgo agricolo in provincia di Alessandria. Raffigura un gruppo di braccianti che marcia con compostezza in segno di protesta, un simbolo del mondo del lavoro. I diritti dei lavoratori sono stati sempre incerti e questi sono tempi dove in Italia ci sono stati in un anno 1300 vittime nei nelle fabbriche, nei campi, nei cantieri. Una strage. Ci sono poi milioni di lavoratori poveri e precari che vivono con stipendi al limite della sopravvivenza. Le parole speranza e futuro sono state sostituite da precarietà, incertezza, disperazione.

La festa del lavoro ha le sue radici con la rivoluzione industriale negli Stati Uniti e la conquista delle otto ore lavorative. La data del 1 maggio viene celebrata in ricordo della grande manifestazione operaia nel 1886 a Chicago per l'attuazione della legge sul lavoro a cui seguirono violenti scontri con la polizia che causarono numerose vittime. In Italia la legge che regolava i tempi di lavoro fu istituita nel 1890.

Giuseppe Pellizza studiò a Brera, Bergamo, Firenze e Parigi con uno spiccato interesse verso i temi sociali, seguì la tecnica dei pittori divisionisti Segantini, Morbelli, Previati. "Il Quarto Stato" è la sua opera più rappresentativa a cui lavorò in modo ossessivo per dieci anni. Un insieme di modernità e classicismo che va oltre l'impianto realistico, un'opera simbolica, una rappresentazione della dignità dove sono assenti ribellione e rassegnazione, un quadro che ha una notevole forza narrativa probabilmente ispirato per reagire alla violenta repressione del generale Bava Beccaris alle dimostrazioni dei lavoratori milanesi del 1898.

La manifestazione dei braccianti procede con determinazione guidata da un uomo che marcia deciso, mano in tasca e giacca sulla spalla affiancato da un altro più anziano e da una donna scalza con un bambino in braccio. Avanzano sicuri, con dignità, senza rabbia e sottomissione, certi di superare ogni ostacolo, di

stare dalla parte della ragione. La scena si svolge in una radura illuminata dal sole, sullo sfondo macchie di vegetazione e il cielo scuro. La compattezza e l'ordine del corteo danno l'idea della risolutezza dei personaggi, una marcia inarrestabile, un cammino verso il futuro. È la rappresentazione del lavoro inteso non come fatica ma come valore umano e sociale, una testimonianza di energia, idealismo e dignità.

La definizione di "Quarto Stato" si riferisce al termine usato durante la rivoluzione francese per indicare la classe lavoratrice composta da operai, contadini e artigiani, una condizione di inferiorità rispetto al terzo stato, la borghesia.

Il quadro fu presentato per la prima volta alla Quadriennale di Torino nel 1902 ma senza successo. Nel 1907 Pellizza si suicidò sconvolto dalla morte della moglie, il quadro restò dimenticato fino al 1920 quando fu acquistato con sottoscrizione pubblica dal Comune di Milano. Dopo un'esposizione al Castello Sforzesco finì accantonato fino al dopoguerra quando ritornò nella Sala del Consiglio a Palazzo Marino e infine destinato al Museo del Novecento. Adesso sarà in prestito fino al 30 giugno per essere esposto nel Salone del Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze.

GIANFRANCO MEZZASOMA

Felicità è...



...piacersi!

CHIAMACI



**ENTRA NELLA
GRANDE FAMIGLIA
DEL
TELEFONO D'ARGENTO**

[facebook/telefonodargento](https://facebook.com/telefonodargento)

telefonodargento@hotmail.it

06 855 7858 dal lunedì al venerdì 17-19.30

www.telefonodargento.it

VN POPOLO DI POETI DI ARTISTI DI EROI
DI SANTI DI PENSATORI DI SCIENZIATI
DI NAVIGATORI DI TRASMIGRATORI



Gioacchino Rossini

Pop Quiz

In quale luogo della terra il vento soffia sempre e comunque da Sud?

SOLUZIONE IN ULTIMA PAGINA

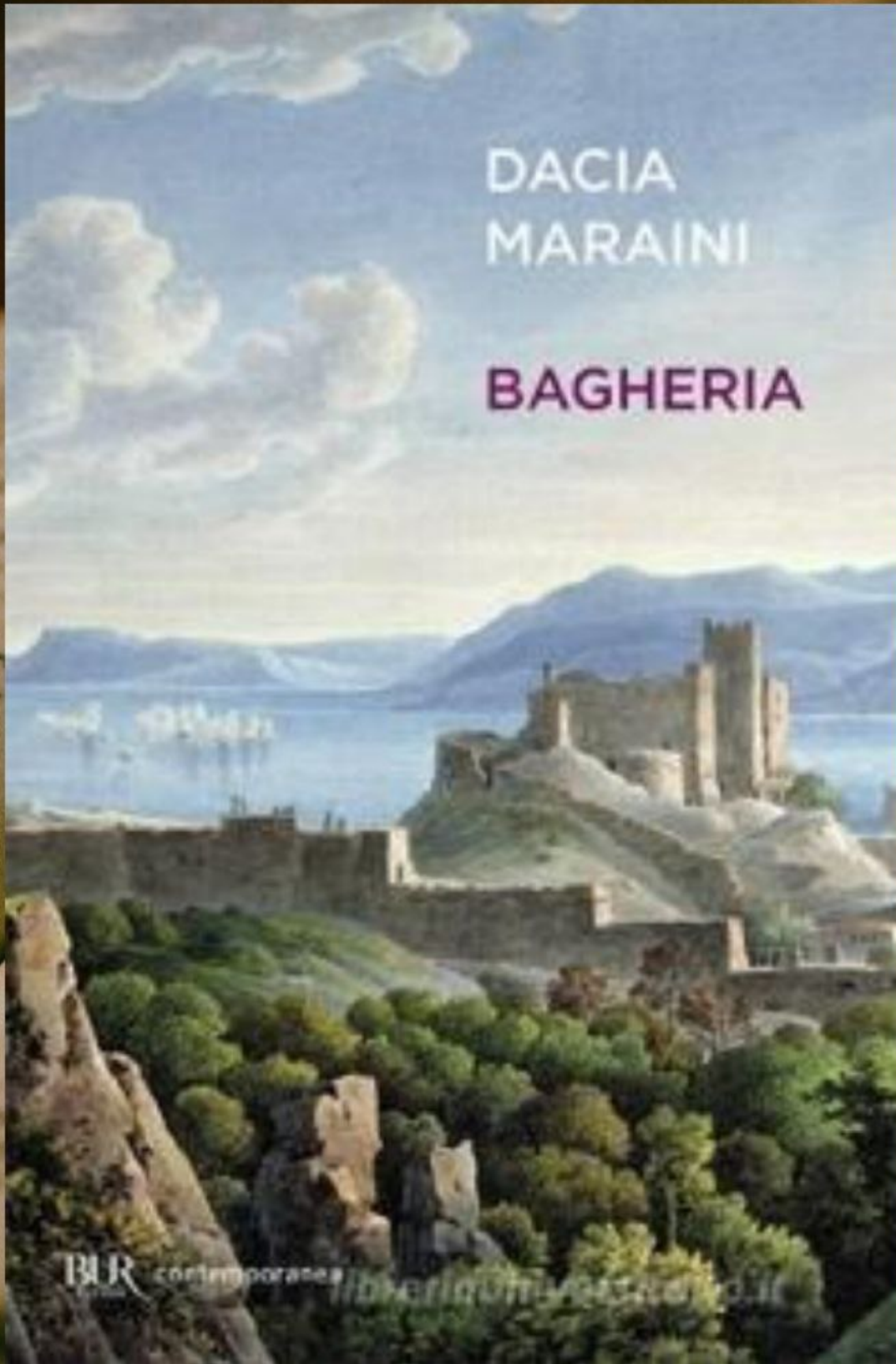
**Informazioni, connessioni, scoperte,
intrattenimento, notizie,
coinvolgimento... quante cose ci
ha portato internet!
E quante invece ne ha portate via?**

Album fotografici



INCIPIIT

Soluzione



BUR contemporanea

libreriauniversale.it

**SOGNO UN MONDO SENZA
ODIO E PREGIUDIZI, UN POSTO
DOVE TUTTI SI AMANO E SI
RISPETTANO. E TU?**



**LA PIZZA
DIMAGRANTE**





**Pop
Quiz**

SOLUZIONE



AL POLO NORD